

VareseNews

Sea – sindacati, firmato l'accordo per 390 esuberanti

Pubblicato: Martedì 5 Maggio 2009

Firmato l'accordo per l'accompagnamento alla pensione di 390 lavoratori di Sea, la società che gestisce gli scali di Linate e Malpensa. Lo hanno comunicato i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Sdl e Flai dopo una riunione fiume con la società finita solo a mezzanotte di lunedì 4 maggio. I lavoratori verranno individuati dopo un'attenta analisi delle posizioni pensionistiche di ognuno (possono essere coinvolti i dipendenti ai quali mancano fino a tre anni alla pensione). **Le motivazioni che hanno spinto Sea a chiedere il provvedimento** (come già fatto nel 2008) sono la crisi generalizzata del comparto aereo e le ripercussioni del de-hubbing di Alitalia, i cui riflessi si sentono ancora sulla mole di lavoro dei due scali milanesi, Malpensa in testa: nel 2009 le previsioni della Iata (Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo) ha **rivisto recentemente al ribasso le prospettive 2009 per il comparto**, con perdite delle compagnie aeree pari a 3,4 miliardi di euro e una contrazione del traffico passeggeri del 5,7%. Dal canto loro i sindacati lamentano il mancato intervento del Governo: «Al di là delle promesse non è successo nulla – spiega Ezio Colombo della Filt Cgil -. Le liberalizzazioni e la revisione dei patti bilaterali non sono state fatte, a parte alcune deroghe con poche nazioni. Stesso discorso vale per gli slot e per il cargo, ancora troppo sotto dimensionato per garantire un ritorno allo sviluppo dello scalo». Nell'ambito delle intese, **Sea si è impegnata ad avviare con le organizzazioni sindacali una verifica complessiva della situazione aziendale**. Sea e i sindacati hanno richiesto alla Regione Lombardia un urgente incontro per il successivo accordo territoriale previsto dalla procedura di legge. L'accordo si inserisce in un consolidato percorso di relazioni industriali, avviato lo scorso anno tra il Gruppo Sea e le organizzazioni sindacali, che sta concretamente contribuendo ad affrontare la crisi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it